

## ASCOLI PICENO

Mai come in questo momento c'è bisogno di pace e di solidarietà. Molti operatori visuali non restano insensibili alle problematiche che affliggono i paesi in via di sviluppo e rispondono alle richieste degli organismi pubblici che si attivano in favore delle aree depresse. L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, per mezzo dell'Assessorato alle Politiche della Pace, già da otto anni organizza, per il periodo di Natale, l'asta di solidarietà "Aiutiamo la pace", che è andata consolidando la sua notorietà, grazie alla formula, alla 'scelta' degli artisti e alla serietà organizzativa. Oltre l'indubbio significato simbolico, l'operazione ha acquistato una certa valenza espositiva, in quanto le opere, prima di essere messe all'incanto, vengono portate a conoscenza del pubblico in più di una sede: nel capoluogo e, da questa edizione, in altre città del territorio piceno, creando un'aspettativa fra quanti intendono contribuire all'azione umanitaria e portarsi a casa un oggetto creativo. Il ricavato dell'asta di quest'anno è andato a favore di tre importanti progetti per l'Africa e di realizzazioni minori per altri continenti. Ben 120 le opere donate. Tra le più significative, quelle di Accardi, Aquilanti, Andersen, Baratella, U. Bartolini, Basilé, Bazan. Cannavacciuolo, L. Carboni, T. Cascella, Ceccobelli, Chia, Cingolani, Damioli, D'Arcevia, De Grandi, Di Piazza, Diotallevi, Dormice, Eusebi, Guida, Korzeniecki, Kostabi, Lucadei, Luciani, Mainolfi, Manzelli, Marcolini, F. Mariani, Mattii, Mazzoni, Merlino, Montesano, Neri, Notari, Pericoli, Pessoli, Pintaldi, Scheda, Sofianopulo, Tatafiore, W. Vaccari, A. Volpi. Anche le Gallerie Bagnai, Carini (Firenze) e Colombo (Milano) hanno offerto il loro tangibile contributo.

**Anna Maria Novelli**

[«Juliet» (Trieste), n. 116, febbraio-marzo 2004, p. 75]